

Foto Ansa



Il ministro degli Esteri tedesco Guido Westerwelle

**Suddeutsche Zeitung**

Il quotidiano bavarese di area progressista riporta il caso parlando di «Berlusconi e la sua retorica: il capo del governo italiano giustifica la sua cattiva condotta con frasi politicamente scorrette».

**Daily Mail**

Il giornale inglese: «L'ennesima spaccatura di Berlusconi che dice meglio la passione per le donne che essere gay: il premier italiano mette a faccia in giù l'opposizione sull'ultimo scandalo».

## Collezionista di gaffe: la battuta sui gay fa infuriare Berlino

Dopo l'incidente Mubarak adesso l'imbarazzo con la Germania. A gennaio è fissato l'incontro fra Berlusconi e il ministro degli Esteri tedesco che quest'anno ha sposato il suo compagno

### Il retroscena

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA

**D**opo l'Egitto, la Germania. Dopo la «nipote di Mubarak», un'altra gaffe del Cavaliere assatanato rischia di trasformarsi in un «caso» diplomatico. Se non ufficiale, di certo ufficioso. «Meglio guardare le ragazze che essere omosessuale»... L'uscita di Berlusconi fa il giro del mondo e conquista le prime pagine delle edizioni on-line dei maggiori quotidiani europei e di oltreoceano. Il signor B. queste parole dovrebbe tradurle in tedesco. Ma forse non c'è bisogno. Perché nella cancelleria tedesca queste parole sono già state tradotte. E hanno suscitato imbarazzo, sconcerto.

**Gaffe internazionale** Che i legami tra Angela Merkel e Silvio Berlusconi non fossero idilliaci è cosa risaputa. Il «Rubygate» li ha resi ancora più problematici... Ma al peggio non c'è mai fine. Perché il Cavaliere antigay non sa che al vertice Italia-Germania, previsto per il 12 gennaio 2011, dovrà stringere la mano e guardare negli occhi un gay dichiarato: il ministro degli Esteri tedesco Guido Westerwelle. La gaffe è clamorosa. Narrano le cronache: nel 2004 l'aveva presentato ufficialmente alla cancelliera Angela Merkel, nel 2009 alla segretaria di Stato Hillary Clinton. Ma il 18 settembre 2010, Westerwelle ha fatto un passo in più e ha «sposato» il suo compagno di una vita, l'imprenditore di Co-

lonia Michael Mronz. Una cerimonia intima, riservata solo ai parenti stretti e celebrata a Bonn dal sindaco Jürgen Nimptsch. A dare la notizia il quotidiano popolare *Bild*. In verità non si è trattato di un vero e proprio matrimonio dato che in Germania le coppie gay possono soltanto firmare un patto di «partenariato domestico» che dà loro più o meno gli stessi diritti delle coppie sposate. Guido e Michael si sono incontrati nel 2003 e da allora non si sono più lasciati. Nel 2004 il capo dell'Fdp aveva fatto «coming out» presentandosi al cinquantesimo compleanno di Angela Merkel insieme al suo compagno.

Non basta. Undici settembre 2008. Il futuro capo della diplomazia tedesca afferma: «Se verrò eletto taglierò i finanziamenti a quei Paesi che discriminano i gay...». Tra questi Paesi entra a pieno titolo l'Italia del Cavaliere assatanato. «Meglio guardare le ragazze che essere gay». Berlusconi lo dica al sindaco di Berlino Klaus Wowereit, dichiaratamente e orgogliosamente gay. «L'amore merita rispetto». Questa frase, scritta in tedesco in arabo e in turco, campeggiava sui manifesti che il 23 ottobre scorso Wowereit ha presentato ufficialmente. Si tratta di una campagna di affissioni preparata dall'associazione Lsvd per contrastare l'omofobia. Tre immagini rappresentano una coppia lesbica, una gay e una etero che si baciano: la scritta, invece, è sempre la stessa a indicare che l'amore è sempre uguale. In Germania, non per il signor B. ♦

